

# Mondo della cultura, i club di servizio: e ora diamoci da fare

Gli impegni: sensibilizzare gente e istituzioni sulla salvaguardia della chiesa e aiuti in denaro

■ Dopo lo stupore iniziale c'è la voglia di rimboccarsi le maniche. Mettendo naturalmente mani al portafogli, qualora ce ne fosse bisogno, ciascuno a seconda delle proprie disponibilità. Ma sono soprattutto pronti a creare un movimento di opinione per sensibilizzare la gente e le istituzioni sulla salvaguardia di questo grande tesoro costantemente monitorato. Prima di tutto, però, vogliono capire che cosa è esattamente successo.

"Ho subito contattato il nostro socio Franco Gaiani - spiega **Alceste Murada**, presidente del Rotary Club Monza Ovest - Mi ha spiegato la situazione, il lavoro di monitoraggio continuo del Duomo la cui facciata è ricca di ornamenti. In seguito al nubifragio del 5 agosto è sorta la necessità di effettuare un lavoro di manutenzione straordinaria di cui però non si sa ancora a quanto ammonta la spesa". Anche perché i Club di servizio, in questo momento, hanno già programmato tutto l'anno sociale, con i vari investimenti e i service. "Ma nel momento in cui venissimo direttamente coinvolti ci metteremo certamente in moto con le no-

stre professionalità e i nostri contatti". Dello stesso avviso anche **Masimo Cimino**, presidente del Lions Club Monza Host. "Ci fosse la necessità certamente contatteremmo gli altri Lions cittadini e gli altri Club di servizio - commenta - Naturalmente per un eventuale intervento economico, avendo già redatto il calendario di interventi per questo anno sociale, devo prima presentare l'eventuale richiesta all'interno del Consiglio del mio Club".

C'è invece chi è già pronto a scendere in piazza e a creare un Comitato per raccogliere fondi. "Se dovesse essere istituito un comitato ad hoc noi daremmo subito il nostro contributo - assicura **Gabriele Stefanoni**, presidente della Classe 1943 che in passato ha raccolto fondi per il restauro dello stendardo processionale del 1800 e della statua lignea della Madonna con il bambino del 1700, conservati in Duomo, oltre che della cappella votiva di piazza Garibaldi - Mi auguro che i danni non siano ingenti ma è dovere di tutti i monzesi salvaguardare questo gioiello che il mondo ci invidia".

**Gigi Caregnato**, presidente dell'As-

## I SEGNI DEL TEMPO

■ A cadere al suolo, sotto il peso dei secoli, dello smog e del naturale deterioramento sono soprattutto gli elementi decorativi della parte di ornato più alta: cornici, ornamenti vegetali, ma anche colonne danneggiate dalle crepe e ciuffi di sterpaglie cresciuti indisturbati negli anfratti nascosti della facciata della basilica monzese

sociazione Amici dei Musei: "Sono addolorato - ha commentato - e così come ci siamo impegnati a restaurare la saletta reale della stazione se fosse necessario daremmo certamente anche un nostro contributo per questa causa". È stato un colpo al cuore per **Pierfranco Bertazzini** quando è venuto a conoscenza della notizia. "Amo Monza e il suo Duomo - ha commentato - Duomo cuore della città e sul quale molto ho scritto ed elargito contributi quando ho ricoperto l'incarico di sindaco".

**Barbara Apicella**